



RASSEGNA STAMPA Lunedì 1 Ottobre 2012

Riforma sanitaria: 14 commissioni in fila per il parere
IL SOLE 24 ORE

Sistema sanitario più efficiente con la carta dell'Ict
IL SOLE 24 ORE

I medici italiani a scuola di inglese
ITALIA OGGI

Parlamento. Alla Camera l'esame del decreto Balduzzi

Riforma sanitaria: 14 commissioni in fila per il parere

Senato impegnato sull'anticorruzione

Roberto Turno

■ Oggi il termine per la presentazione degli emendamenti in commissione Affari sociali, da domani il via al lungo rush di due settimane con votazioni e pareri a raffica fino all'approdo in aula a Montecitorio previsto da lunedì 15 ottobre.

Inizia in questi giorni la vera maratona parlamentare del decreto sanitario del **ministro della Salute, Renato Balduzzi**. Dopo il vasto ciclo di audizioni della scorsa settimana, il Dl 158 (scade il 12 novembre) entra ufficialmente nel vivo del tritacarne politico con tanto di ben 14 commissioni (oltre alla Affari sociali) chiamate a esprimersi non solo sugli aspetti più squisitamente sanitari. Sul tappeto, insomma, non soltanto l'assistenza h24 sul territorio o la trasparenza nelle nomine e nella libera pro-

fessione dei medici, ma anche giochi e scommesse. Affari in ballo, anche di Stato.

La settimana parlamentare che si apre oggi, si annuncia, in ogni caso, densa di appuntamenti. Con due temi che più di tutti continuano inevitabilmente a dominare l'agenda politica. L'anticorruzione, al Senato, su cui potrebbe esserci lo showdown decisivo nelle commissioni (Affari costituzionali e Giustizia) competenti, con quel voto di fiducia che pende come una spada di Damocle sui gruppi (di centrodestra) recalcitranti proprio mentre il sistema dei partiti è sempre più in caduta libera nell'opinione pubblica. Senza dire che in cerca d'intesa, sempre al Senato, continua a restare anche la riforma elettorale, che pure questa settimana sarà oggetto di (più o meno) febbrili trattative.

Intanto alla Camera scatta in aula in questi giorni l'esame della Comunitaria 2012 (con quella per il 2011 che da tempo è ancora ferma al Senato), ma anche della riforma dell'avvocatura, slittata dalla scorsa settimana. Da lunedì prossimo arriverà invece in assemblea a Montecitorio anche la delega fiscale proposta dal Governo, che sarà votata in questi giorni in commissione Finanze. Mentre il Senato da domani licenzierà definitivamente il Dl 129 sul risanamento dell'Ilva di Taranto e non mancherà di riservare spazio a un altro capitolo politicamente scottante: il Ddl sul biotestamento, che torna in auge in commissione Sanità dopo mesi e mesi di silenzio e proprio in coincidenza con l'aprirsi dei giochi per le alleanze in vista delle elezioni di primavera.

I decreti legge in lista d'attesa

● Novità rispetto alla settimana precedente

Provvedimento	N.	N. atto	Scad.	Stato dell'iter
Risanamento ambientale e riqualificazione territoriale di Taranto	129	S 3463	7-ott	● Approvato dalla Camera. Le commissioni Industria e Ambiente e territorio del Senato ne hanno concluso l'esame
Misure urgenti in materia sanitaria	158	C 5440	12-nov	● All'esame della commissione Affari sociali della Camera

C = atto Camera; S = atto Senato

Dal «patient summary» agli esami in eccesso

Sistema sanitario più efficiente con la carta dell'Ict

■ «La spesa sanitaria italiana è fra le più basse d'Europa. È strano dirlo, lo so, se pensiamo al peso sui bilanci regionali, ma è un dato di fatto».

Così Mariano Corso, direttore scientifico dell'Osservatorio agenda digitale e dell'Osservatorio Ict in sanità della School of management del Politecnico di Milano, mette il dito nella piaga, per evidenziare le difficoltà di effettuare i pur necessari tagli al sistema sanitario, già previsti dalla spending review. Tanto più che il trend demografico in atto porterà inevitabilmente a una maggiore incidenza della spesa per la salute dei cittadini. «Bisogna dare priorità - osserva il docente - a quegli investimenti che, contemporaneamente, riducono i costi e aumentano la qualità della cura». Missione impossibile? No, a patto di dare un forte impulso all'Ict. «Le nuove tecnologie digitali - spiega Corso - potrebbero accrescere enormemente, in particolare, l'incisività dei provvedi-

menti presentati dal ministro **Balduzzi** nel decreto di riforma del sistema sanitario, innanzitutto sul fronte dell'assistenza territoriale». Secondo le stime dell'Osservatorio, una riduzione del 10% dei ricoveri porterebbe a risparmi di oltre 3 miliardi l'anno. «Considerata la forte incidenza dei ricoveri di pazienti anziani cronici, che potrebbero essere meglio trattati in regime di assistenza domiciliare - spiega il docente - la riduzione sarebbe largamente perseguibile se si conciasse il processo di de-ospedalizzazione con quello di progressivo rafforzamento dell'assistenza sul territorio, attraverso la condivisione del fascicolo sanitario elettronico».

Norme su questo strumento sono attese anche nel decreto per la crescita, al varo del Governo, «ma solo la Lombardia e l'Emilia-Romagna hanno un'infrastruttura digitale adeguata a condividere i dati relativi ai pazienti tra diversi opera-

tori sanitari. Molti vantaggi potrebbero essere già colti con l'implementazione del *patient summary*, documento a cura del medico di base che riassume la storia clinica del paziente». Un altro versante nel quale le soluzioni di business intelligence potrebbero giocare un ruolo molto rilevante è quello della medicina difensiva, per contenere il fenomeno di esami diagnostici inappropriati, prescritti al solo scopo di evitare responsabilità civili; inoltre, nella gestione informatizzata dei farmaci.

«Per la digitalizzazione della sanità italiana, nel 2011 si sono spesi 3,1 miliardi, l'1,1% della spesa sanitaria pubblica, pari a 22 euro per abitante; valori più bassi che in altri Paesi. Ma gli investimenti - conclude Corso - saranno ridotti. E per di più sono distribuiti in modo molto disomogeneo. C'è ancora una forte resistenza al cambiamento, mentre mancano le linee guida. L'unica possibilità è che

le Regioni riescano a darsi una governance comune».

B.Bi.



Fascicolo sanitario Fse

● Il fascicolo sanitario elettronico (Fse) è l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito (cartelle cliniche, referti ecc.). Il fascicolo contiene, in particolare, il Patient summary, documento informatico sanitario, firmato digitalmente, che riassume la storia del paziente; tale documento, creato e aggiornato dal medico di medicina generale ogniqualvolta intervengono cambiamenti da lui ritenuti rilevanti ai fini della storia del paziente, contiene anche un set predefinito di dati clinici significativi per l'emergenza

Corso ad hoc di Wall Street Institute

I medici italiani a scuola di inglese

L'inglese per tutti? In questo caso, no. Si tratta, infatti, di un corso d'inglese pensato in modo specifico per i medici d'Italia. L'idea è nata a Wall Street Institute, brand leader nell'insegnamento della lingua inglese, che ha pensato a un corso in Medical English finalizzato a dare un valore aggiunto alla professionalità dei medici italiani. Il programma «Educazione Continua» in medicina promosso dal **ministero della salute** ha infatti tra gli obiettivi principali l'internazionalizzazione dei professionisti sanitari

e padroneggiare la lingua inglese nel modo più specializzato è, quindi, requisito fondamentale per un buon medico. Le principali riviste mediche, i convegni all'estero ma anche parecchi convegni in Italia sono infatti tenuti in lingua inglese e con un linguaggio medico specifico. Oltre a ciò, la società che cambia porta nelle nostre città sempre più stranieri provenienti da paesi anglofoni (si pensi, ad esempio, ai Paesi africani) e avere delle basi solide dell'inglese medico risulta essere un plus necessario. Il corso, inoltre, darà l'opportunità ai partecipanti di ottenere 45

crediti formativi (crediti ECM) attraverso una frequenza media

di tre mesi di lezioni pensate in blended, integrata con web e con alcuni appuntamenti settimanali per conversare e verificare lo stato di apprendimento del medical english. In Italia, al momento, al progetto hanno già aderito una ventina di centri Wall Street Institute, ma l'obiettivo dell'Istituto di lingua è quello di arrivare almeno a una cinquantina di centri sul territorio italiano (su un totale di 90 in tutta Italia) che propongono il neonato corso. Per maggiori informazioni, consultare il sito web: www.wallstreet.it.